



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 12/08/2025 Protocollo N° 0394512 Class: H.400.25.1 Fasc. 1

Allegati N° 0

Oggetto: NICHE FUSINA ROLLED PRODUCTS S.R.L. – Richiesta di Autorizzazione Unica ZLS (art. 12 D.P.C.M. n. 40/2024) per l'esecuzione di opere nei porti da parte di privati (art. 5, comma 5-bis, L. 84/1994) in relazione al permesso di costruire per la realizzazione di una nuova linea di taglio alluminio denominata "SALICO" e correlate opere di fondazione, presso lo stabilimento sito in Venezia, Malcontenta - Fusina, via dell'Elettronica n. 31.

Trasmissione documentazione integrativa nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14-bis, l. n. 241/1990). Riscontro.

Alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese

e, p.c. Alla Segreteria Generale della Programmazione

All' Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica

Alla Direzione Infrastrutture e Trasporti

Alla Direzione Turismo e Marketing territoriale

Alla Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi

Alla Direzione Pianificazione Territoriale

Facendo seguito alla nota prot. n. 346845 del 15.07.2025, con cui si richiede alle Strutture regionali in indirizzo il proprio contributo istruttorio in merito al procedimento di cui all'oggetto, alla luce della documentazione integrativa trasmessa, si evidenzia quanto segue.

L'area oggetto d'intervento si trova all'interno dello stabilimento produttivo di NICHE FUSINA ROLLED PRODUCTS S.r.l., che occupa la porzione meridionale (Fg. 193, mapp. n. 28, 29, 31, 38, 39, 75, 84, 144, 160, 275, 277, 278, 287, 294, 295, 298, 345, 350, 499, 501, 835, 848, 1169, 550, 546, 1177, 553, 551) all'interno del più vasto sito denominato "Alcoa" di proprietà della ditta ALCOA SERVIZI Srl, collocato lungo la sponda sud del Canale Industriale Sud, nell'ambito della Macroisola Fusina del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera.

Lo stabilimento, che occupa una superficie totale di circa 319.500 mq, è suddiviso in due aree produttive, costituite dalla fonderia e dal laminatoio, e produce laminati industriali in alluminio.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it



Il progetto in esame riguarda l'installazione di una nuova linea operativa denominata SALICO 2600 all'interno del laminatoio, ossia una linea di taglio lamiera trasversale di larghezza 2700 mm per spessori di lamiera da 4 a 12 mm, che opererà su fogli di alluminio, la cui attuale lavorazione è demandata a fornitori terzi. Si tratta di un intervento finalizzato all'efficientamento dell'attuale linea produttiva, che interesserà aree già occupate da impianti e pavimentate, che non prevede l'occupazione di nuovo suolo, ma comporta la realizzazione di attività di scavo.

L'intervento prevede la realizzazione delle nuove strutture di fondazione in cls armato per la nuova linea di taglio, formate da una serie di platee supportate da micropali "autoperforanti", aventi lunghezza massima di 11 m (la profondità massima raggiunta dai micropali risulterà di circa 14 m dal piano campagna).

Nello specifico le fasi esecutive riguarderanno:

- la demolizione della pavimentazione esistente:
 - la soletta in cls rimossa sarà gestita come rifiuto (cod. EER 170101 o 170904) presso idoneo impianto autorizzato previa analisi chimiche di classificazione;
- lo scavo nell'impronta del manufatto:
 - la quota di imposta delle fondazioni non sarà superiore a - 1,0 ÷ - 1,2 m nella maggior parte dell'area di intervento (quota minima: -0,50 m dal p.c.), tranne in due aree di dimensioni totali inferiori a 150 mq (scavo approfondito fino alla quota di -4,5 m e -4,0 m dal p.c.) e in un'ulteriore area (scavo approfondito a -1,5 m da p.c.);
 - i terreni rimossi verranno temporaneamente stoccati in un'area pavimentata in attesa delle determinazioni analitiche per la classificazione come rifiuti (codice EER 170504 o, in alternativa, 170503*) e successivamente avviati ad idoneo impianto autorizzato;
 - è prevista una volumetria di scavo pari a circa 1100 mc e di rinterro pari a 450 mc;
 - le eventuali acque di aggettamento saranno gestite come rifiuto;
- la realizzazione dei micropali (n. 178; perforazione con punta a perdere, Ø: 180 mm, lunghezza variabile: 8,00 m ÷ 11,00 m, armatura: tubo S355 Ø 76x8/90x10) con sistema "autoperforante", spinti fino ad una profondità massima di 14 m dal p.c., e del basamento delle fondazioni in calcestruzzo;
- la finitura dell'opera (muri laterali, pipeline, raccordi, ecc).

L'implementazione della nuova linea di produzione non comporterà nuovi scarichi idrici, sia industriali sia di altra natura. Il raffreddamento indiretto sarà garantito da una modifica minore dell'impianto del ricircolo chiuso dell'acqua industriale già esistente in sito, consentendo il riutilizzo continuo della stessa acqua, riducendo al minimo il consumo e annullando la necessità di scarichi imputabili a tale impianto.

Per quanto concerne il regime autorizzatorio dell'insediamento produttivo, la Città Metropolitana di Venezia con Determinazione N. 967/2025 del 09.04.2025 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, alla ditta Niche Fusina Rolled Products S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che sostituisce il precedente provvedimento n. 3418/2022 del 15.12.2022.

Il Proponente dichiara che l'installazione della nuova linea di taglio "Salico" è classificabile come "non sostanziale" secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e riferisce che l'Azienda sta procedendo alla relativa comunicazione agli Enti competenti.

Per quanto concerne il procedimento di bonifica relativo al sito Alcoa nel suo complesso, si riportano di seguito alcune precisazioni/integrazioni rispetto a quanto indicato nel documento "Relazione tecnica asseverata ai sensi dell'art. 5 del DM 26 gennaio 2023, n. 45":

- la Città Metropolitana di Venezia con Determina 2023/2924 del 20.09.2023 ha emesso la certificazione di completamento e conformità al Progetto di Bonifica dei Terreni approvato con Decreto MATTM

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it



- prot. n. 5036/TRI/DI/B del 05.06.2014 limitatamente ai lotti 11,12,13 e 14 dell'AREA C del sito Alcoa, posizionati nella porzione di sito in locazione alla ditta Niche Fusina Rolled Products S.r.l.;
- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Decreto Direttoriale n. 172 del 28.11.2024 ha approvato il documento “Variante al Progetto Operativo di bonifica approvato con D.D. prot. n. 5036/TRI/DI/B del 05/06/2014. Revisione a seguito dei pareri trasmessi con nota MASE prot. n. 28576 del 14.02.2024”, che prevede l'esecuzione di un intervento di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) attraverso la realizzazione di una copertura superficiale (*capping*), mediante la posa in opera di una struttura multistrato con una pavimentazione in conglomerato bituminoso, e di una “barriera perimetrale”, realizzata mediante palancolato a tenuta idraulica, intestato nel primo strato naturale a bassa permeabilità (complesso barena e caranto). Si evidenzia che la porzione meridionale del sopracitato intervento di MISP ricade nel perimetro dell'area in locazione al Proponente;
 - con riferimento ai due punti precedenti, si evidenzia che anche gli interventi di cui al DD MASE n. 172/2024 dovranno essere oggetto di certificazione, quindi non è condivisibile l'affermazione riportata a pag. 4 della “Relazione tecnica asseverata” secondo cui «*la bonifica è già stata eseguita e certificata dalla Città Metropolitana di Venezia*», in quanto la bonifica della matrice terreni è tuttora in corso;
 - relativamente al progetto di bonifica della matrice acque di falda, si precisa che la società Alcoa ha aderito al sistema pubblico marginamento + PIF attraverso la sottoscrizione di apposito contratto di transazione (rep. n. 8647) in data 05.02.2014. A tale proposito, si evidenzia che l'intervento di marginamento della sponda Alcoa di competenza regionale è stato completato in data 09.05.2024 (Certificato di Ultimazione Lavori del 13.05.2024) e collaudato (Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo del 18.12.2024). Attualmente il sito Alcoa è interessato da interventi di Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE) delle acque di falda, che consistono nell'emungimento, mediante appositi impianti di tipo “*pump & stock*”, delle acque sotterranee da n. 6 punti, collocati a sud del marginamento. Le acque emunte vengono gestite come rifiuti liquidi e conferite ad impianto autorizzato;
 - relativamente alla sopracitata opera di marginamento, si evidenzia che l'intervento ha previsto, altresì, la realizzazione di un sistema di drenaggio delle acque di falda costituito da un tubo dreno e un collettore per il conferimento delle acque all'impianto di depurazione SG31 secondo quanto previsto dal Progetto Integrato Fusina (P.I.F.). L'intervento ha previsto inoltre la posa di una condotta per il conferimento dei reflui di tipo B1+B2 (acque reflue di processo pre-trattate e acque meteoriche di dilavamento) per il successivo trattamento presso la piattaforma ambientale PIF di Fusina. Attualmente, la sopracitata rete di collettamento non risulta immediatamente disponibile, in quanto diverrà fruibile al completamento degli interventi di marginamento, con contestuale posa delle infrastrutture del P.I.F., in corso di realizzazione in corrispondenza del lotto Enel. Tali interventi consentiranno di garantire la continuità della rete per il collettamento delle acque reflue alla piattaforma di trattamento polifunzionale P.I.F. di Fusina.

Relativamente alla disciplina prevista dall'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento attuativo adottato con DM 26 gennaio 2023, n. 45, in caso di realizzazione di interventi e opere all'interno dei Siti di Interesse Nazionale, il Proponente ha presentato apposita Relazione tecnica asseverata, classificando gli interventi di progetto nella fattispecie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) del sopracitato DM ossia “*interventi su opere e infrastrutture esistenti, anche in presenza di scavi, a condizione che non comportino ulteriore occupazione di suolo o sottosuolo, compresi gli interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico degli edifici esistenti*”. Sul punto, si richiamano le previsioni dell'art. 5, comma 3, del DM n. 45/2023 in materia di competenze in tema di verifica della qualificazione degli interventi e delle opere del sopracitato DM.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Sulla base di quanto sopra riportato e dell'istruttoria tecnica eseguita sulla documentazione progettuale fornita, si esprime parere favorevole all'installazione della nuova linea di taglio "Salico", formulando, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni:

- dalle informazioni disponibili presso gli archivi della scrivente Direzione, ricavate da quanto comunicato dal proprietario del sito Alcoa, si evince che il perimetro dell'area in cui è collocato lo stabilimento della ditta Niche Fusina Rolled Products S.r.l. non corrisponde esattamente a quello indicato nella Figura 3 della Relazione tecnica descrittiva e nella Figura 1 della Relazione tecnica asseverata ex art. 5 del DM 45/2023;
- la tipologia di micropali individuata è inserita nel quadro sinottico proposto dal Protocollo "Modalità di intervento di bonifica e di messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda. Accordo di Programma 16 aprile 2012 – art. 5, comma 5", che propone un elenco di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di fondazioni profonde, suggerendo le cautele da adottare per minimizzare la creazione di percorsi di filtrazione verticale come conseguenza dell'esecuzione di pali o diaframmi. Tale Protocollo, pur non essendo più efficace dal punto di vista amministrativo in quanto scaduto, può, comunque, essere utilizzato come linea guida non vincolante nell'ambito del perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera, come comunicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 51017 del 03.04.2023;
- si ricorda che nell'ambito dell'orizzonte saturo del terreno in caso di inserimento per esempio di plinti o fondazioni su pali il distanziamento deve essere sufficiente da non interferire in maniera significativa con il deflusso delle acque sotterranee;
- i rifiuti derivanti dalle attività di scavo e dalla demolizione dell'esistente soletta in cls dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente;
- è previsto un volume di rinterro di circa 450 mc, tuttavia non vengono fornite informazioni circa la tipologia e provenienza dei materiali che saranno impiegati. Si ricorda che in caso di riutilizzo in sito dei terreni scavati si dovrà tenere conto del loro stato qualitativo secondo le previsioni del DPR 13 giugno 2017, n. 120;
- si precisa che il procedimento di bonifica del sito Alcoa nel suo complesso non è concluso e gli interventi di MISP approvati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Decreto Direttoriale n. 172 del 28.11.2024 interessano anche una porzione dell'area dell'insediamento produttivo della ditta Niche Fusina Rolled Products S.r.l.;
- con riferimento alla disciplina prevista dall'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento attuativo adottato con DM 26 gennaio 2023, n. 45, si rinvia alle competenze individuate dal citato DM in materia di verifica della qualificazione degli interventi e di controllo, nel caso specifico alle previsioni dell'art. 5;
- in merito alla richiesta di chiarimenti formulata dalla scrivente Direzione con nota prot. n. 334014 del 07.07.2025, si prende atto che il Proponente dichiara che il riferimento al TAF è da intendersi come conferma dell'impegno dell'utente ad aderire al sistema PIF;
- relativamente alla classificazione dell'installazione di progetto quale "modifica non sostanziale", si rinvia alle valutazioni degli Enti competenti in ambito AIA.

Distinti saluti.

Per il Direttore
Dott. Luca Marchesi

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Il Direttore vicario
arch. Matteo Lizier
(firmato digitalmente)

copia cartacea composta di 5 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MATTEO LIZIER, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it